

Meeting di Rimini dalle inquietudini alle certezze

■ Mentre alla Fiera di Rimini è in corso fino a sabato, 24 agosto, la 40ª edizione del celebre «Meeting» che prende il nome dalla città, arriva in libreria il saggio di Salvatore Abbruzzese che ne ripercorre la storia.

«Il Meeting di Rimini. Dalle inquietudini alle certezze» (Scholé-Morcelliana, 512 pp., 33 euro) sarà presentato a Rimini proprio nell'ultimo giorno del «Meeting» (Auditorium Intesa Sanpaolo B3, alle 17). Oltre all'autore, che è docente di Sociologia della Religione all'Università degli studi di Trento, interverrà Antonio Polito, vicedirettore del Corriere della Sera. Introdurrà Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli.

Alla base dell'analisi di Ab-

bruzzese, vi è la convinzione, espressa nell'Introduzione al volume, che «il Meeting non è riconducibile a essere la semplice cassa mediatica del movimento di Comunione e Liberazione, benché vi vada comunemente ricondotto come matrice culturale».

Nato nel 1980, al tempo in cui in Polonia si fondava Solidarnosc, e attraversato dalle grandi svolte della Storia, dalla caduta del muro di Berlino nel 1989 all'attentato delle Torri Gemelle nel 2001, dalle guerre di ogni latitudine alla globalizzazione con tutte le sue conseguenze, il «Meeting» è cresciuto di anno in anno, manifestando

una vitalità e una dinamica che l'autore del libro si propone di indagare. Al centro dell'iniziativa - prosegue Abbruzzese - sta la «cultura dell'incontro», che dà luogo nel tempo ad un evento culturale che offre la possibilità di vivere «un'esperienza personale e condivisa al tempo stesso, di tipo eminentemente morale, intesa qui come la capacità di poter valutare e individuare i valori fondamentali dell'esistenza individuale e collettiva, così come emergono dal desiderio di verità e di giustizia presenti nel cuore dell'uomo».

Nella prima parte del saggio si analizzano le origini della manifestazione e le condizioni esterne che ne hanno permesso l'affermazione come «luogo di esperienza umana, ma an-

che al tempo stesso di consapevolezza politica e di chiara assunzione di responsabilità». La seconda parte è dedicata alla dimensione culturale della kermesse e la terza documenta la «cre-

sciente attenzione da parte del mondo politico-istituzionale» nei confronti dei dibattiti del «Meeting». Tema di quest'anno: «Nacque il tuo nome da ciò che fissavi». Si tratta di un'edizione record, con un milione di partecipanti da tutto il mondo, 200 incontri, 500 relatori e tremila volontari, che sono la forza propulsiva e oggettiva di tutta l'organizzazione. // A. R.

Un saggio di Salvatore Abbruzzese racconta i 40 anni della manifestazione di CL

Il volume sarà presentato sabato nell'edizione da record, che conta un milione di partecipanti



Meeting. Immagine di copertina



Peso:20%